



Verucchio futura “la nuova stagione”! Abbiamo voluto immaginare e pensare un avvenire di crescita, sviluppo, e innovazione per la nostra comunità che si basa su investimenti pubblici, altissima qualità dei servizi della proposta culturale- turistica e del territorio. Per fare questo abbiamo bisogno della collaborazione di tutti i verucchiesi, delle loro associazioni e organizzazioni. Vogliamo una comunità protagonista. Per portare avanti il nostro progetto insieme a Lara Gobbi mettiamo in campo 16 candidati che rappresentano altrettanti, mondi, storie, esperienze e vite che si mettono in gioco per il paese.

La nuova stagione:

Cultura e Turismo

Sempre di più ci rendiamo conto che cultura e turismo, binomio inscindibile, rappresentano un terreno fondamentale per lo sviluppo del nostro Comune e non solo del Centro storico ma anche per Villa Verucchio. Oggi, per organizzare la programmazione e la gestione che la nostra storia e i nostri contenitori culturali meritano, occorre rendere la comunità protagonista all’interno di un sistema che, in stretto contatto con l’Amministrazione comunale, sia custode di programmi obiettivi. In quest’ambito dovrà essere ricompresa anche la programmazione degli eventi. E’ importante sostenere le iniziative del paese con risposte precise e certezze rispetto a finanziamenti e priorità. Per continuare a rilanciare e innovare la nostra proposta culturale occorrerà mettere in campo collaborazioni con Istituti Universitari e con tutti quei mondi che possano attrarre curiosità e interesse Verso Verucchio e le sue bellezze. In questo quadro, rimane comunque centrale la realizzazione del parco archeologico investimento strategico per il futuro. Studi fatti anni fa, ma ancora attuali e sostenibili fissavano quale obiettivo ottimale per il nostro comune il raggiungimento

delle 100.000 presenze turistiche annue a Verucchio. Considerato che oggi siamo intorno alle 30.000 malcontate c'è molto da lavorare.

- 1) Pensiamo al rilancio e al potenziamento delle attività del Museo, cercando collaborazioni forti e innovative col mondo Universitario per rendere questo nostro fiore all'occhiello sempre più un centro culturale a tutto tondo nel panorama nazionale e internazionale degli studi villanoviani, ruolo che la nostra struttura merita. Di fronte ad un aumento delle attività, qualora si rendesse necessario, è possibile studiare anche un ulteriore ampliamento della struttura museale.
- 2) Pinacoteca, occorre finalmente completare il percorso, che ci risulta già in corso di realizzazione, per l'apertura della Pinacoteca che pensiamo debba diventare non solo un contenitore culturale ma anche un centro di elaborazione di idee, mostre, convegni su pittura fotografia e arti plastiche.
- 3) Chiesa del suffragio ci riconosciamo nella filosofia del concorso di idee lanciato dall'Amministrazione uscente e nell'idea di farne la sede per l'esposizione e la consultazione del fondo librario Scalia, chiaramente dovrà essere inserito nel sistema bibliotecario del Comune e avere la caratteristica di contenitore polivalente a disposizione della Comunità.
- 4) Monastero delle Monache, è chiaro a tutti che si tratta di una struttura di proprietà privata che però mantiene un altissima potenzialità per collaborare al raggiungimento di quegli obiettivi pubblici di crescita turistica, quindi pur cercando di dare seguito agli impegni reciproci assunti a suo tempo rispetto alla fruibilità pubblica delle aree di interesse storico, cercheremo di riprendere una forte collaborazione col privato per valutare se sia ancora fattibile la realizzazione della struttura ricettiva sin qui prevista oppure occorre cercare nuove destinazioni e nuove proposte da mettere in campo.
- 5) Oggi grazie alla scoperta degli affreschi trecenteschi presso il Monastero Francescano di Villa Verucchio il patrimonio storico culturale del nostro comune si è ulteriormente ampliato. E' necessario inserire a pieno questo ulteriore valore nel nostro sistema turistico culturale oltre che supportare i lavori di restauro che nei prossimi anni dovranno essere realizzati.
- 6) Parco Archeologico. La realizzazione di questo progetto rimane centrale per consentire a Verucchio quel salto di qualità di cui ha bisogno. Chiaramente essendo stato progettato alcuni anni fa occorrerà procedere a una revisione/ completamento del progetto in particolare, per quanto riguarda la parte multimediale e gli allestimenti che dovranno tenere conto delle più avanzate e moderne

tecnologie. Ci batteremo per recuperare i finanziamenti necessari e realizzare questa idea che è attualissima e per noi, di un progetto ambizioso e di qualità altissima che vogliamo sviluppare.

- 7) Biblioteca Comunale. Pensiamo a un rafforzamento anche negli spazi disponibili della biblioteca comunale ma soprattutto nel suo sviluppo in chiave moderna, ampliandone i servizi e potenziandone anche il fine aggregativo oltre a quello della consultazione e dello studio.
- 8) Verucchio Festival. Tutti ci siamo accorti che negli anni questa manifestazione che ci ha resi famosi a livello nazionale oggi sta mostrando la corda e non esprime più il livello qualitativo cui eravamo abituati. Occorre rilanciare con una programmazione tempestiva, anche innovando e potenziando le attività a latere, come il rapporto del Paese e dei visitatori con gli artisti coinvolti nel Festival.

Crediamo fortemente al protagonismo della comunità locale nella gestione delle istituzioni culturali del paese.

Lavoreremo alla costituzione di un associazione/fondazione che unisca quanti, associazioni, privati, sponsor, categorie e comune, al fine di ottimizzare gli investimenti e programmare per tempo gli eventi. La nuova struttura dovrà discutere con l'amministrazione obiettivi e politiche culturali.

Altri temi da sviluppare in chiave turistica oggi di gran moda e con grandi potenzialità sono quelli del cicloturismo, per cui occorrerà sempre più dotarsi di servizi specifici. Altro turismo da potenziare è quello dei Cammini, in particolare quello di San Francesco che vede nel monastero francescano un passaggio centrale nella vallata. Sappiamo inoltre che il turismo in chiave moderna deve essere accompagnato da narrazioni, in questo senso, così come il parco archeologico dovrà raccontare la narrazione del mondo villanoviano verucchiese. Altre storie inoltre possono essere raccontate a Verucchio e di Verucchio. Basti pensare alle grandi figure femminili che hanno abitato la tenuta Amalia e il possibile/probabile legame tra la vicenda di Paolo e Francesca e la Rocca del Passerello.

Altro tema da sviluppare per una completezza dell'offerta turistica è quello dell'enogastronomia. Occorre aiutare in tutti i modi gli operatori del settore favorendo la nascita di marchi di qualità e indirizzando anche le più importanti sagre del nostro Comune come "Calici di Stelle" "Fiera di Santa Croce" verso la "Tipicità".

Infine è fondamentale riprendere il filo di una visione strategica del ruolo di Verucchio nella vallata, e di come il nostro protagonismo, che vogliamo rilanciare sui temi del turismo e della cultura si relaziona con quello

degli altri territori della Vallata tutta. Questa visione strategica dopo il ridimensionamento delle Province si è persa. Le agenzie sorte nel tempo non hanno ancora colmato questo vuoto. Sul ruolo di Verucchio nell'elaborazione del prodotto turistico "Valmarecchia" e sulla gestione delle risorse disponibili intendiamo mettere in campo un'azione politica forte per recuperare ruolo e risorse per gli investimenti che servono non solo al nostro comune ma in generale al sistema Valmarecchia.

E' chiaro che se questo nostro progetto di crescita andrà avanti sarà necessario accompagnarlo con un potenziamento di tutta la rete dei servizi pubblici non solo in chiave turistica ma anche in generale per tutta la comunità a cominciare dalla rete dei trasporti.

Famiglia e Comunità

Il benessere complessivo della comunità passa soprattutto per una forte rete di servizi ai cittadini, a cominciare da quelli scolastici, che al di là delle infrastrutture, su cui bisogna continuare a investire sempre, devono essere qualitativamente adeguati sotto ogni profilo. Registriamo la necessità di aprire una nuova sezione di Asilo nido per non avere più liste di attesa e non arrendersi al calo demografico che sta colpendo anche la nostra comunità. Altri obiettivi importanti sono: l'apertura di uno sportello casa presso l'Amministrazione Comunale e attraverso la riorganizzazione del sistema "Unione dei Comuni", il potenziamento in generale del panorama dei servizi alla persona, compresi quelli sanitari in particolare nel capoluogo. Siamo consapevoli che il rapporto stretto con la Scuola è fondamentale nella formazione dei cittadini di domani. Ogni strumento che rafforzi questo rapporto e aumenti l'offerta formativa nel nostro comune sarà potenziato. Purtroppo in questi anni si è registrata una progressiva e colpevole riduzione delle risorse nazionali destinate agli educatori per gli alunni in difficoltà, tale peso economico è ricaduto sempre più sui Comuni. Il dialogo e la collaborazione con la scuola per cercare di reperire le risorse necessarie a non venire meno all'obbligo etico, prima che istituzionale, di lavorare per l'inclusione di tutti nei percorsi formativi, sarà costante e fattivo come per altro sempre è stato nel nostro Comune. Vista la complessità delle nostre comunità oggi nessun Comune può esimersi dal mettere in campo politiche di integrazione di tutte le comunità presenti sul territorio basate sul rispetto reciproco, per favorire una integrazione vera, non solo a parole. E' chiaro però che il sistema generale dei servizi sociali è delegato all'Unione e si gestisce sempre più sui tavoli dei distretti socio sanitari che hanno una dimensione

sovra comunale. Questo è di per se un bene, sarebbe difficile per un comune delle nostre dimensioni affrontare la complessità di oggi nel presidio e nel governo di quelle relazioni. La politica dei servizi di un Comune in questo ruolo ci impegnerà al massimo perché anche qui la ricerca della massima qualità ed efficienza sarà il faro che ci guida. Della nostra comunità sono parte fondamentale e attiva anche gli Anziani. Anche per loro e per le loro organizzazioni ci saranno iniziative.

Giovani e Sport

Il concetto stesso di politiche giovanili è uno di quei temi in costante evoluzione perché cambiano i giovani, le loro esigenze e la loro vita. Fondamentale quindi trovare il modo di parlare con loro raccogliendo il loro sentire, ma anche fare comprendere le dinamiche e le difficoltà del resto della Comunità. Per questo e coerenti con la nostra impostazione generale di mantenere un dialogo continuo tra amministrazione e comunità, proponiamo la costituzione di una Consulta quale luogo aperto di scambio e confronto col mondo giovanile. Intendiamo anche procedere al completamento del Centro giovani presso la Stazione Rosa, alla costruzione del centro polivalente ex canonica e al potenziamento e innovazione del sistema bibliotecario comunale in chiave moderna e non limitata al solo tradizionale percorso di studio e consultazione. Altro settore in cui intendiamo realizzare un corposo investimento è quello delle strutture sportive comunali :

- 1) Innanzitutto un forte programma di manutenzione straordinaria in particolare per lo stadio Comunale di Villa Verucchio ma anche degli altri campi del paese;
- 2) La realizzazione del progetto congiunto scuola stadio per la costruzione di un campo in sintetico presso lo stadio di Villa Verucchio, di una corsia di atletica per l'attività scolastica e di un percorso che colleghi la scuola all'impianto in sicurezza;
- 3) La realizzazione di una nuova Palestra a Villa Verucchio che ponga la parola fine alla storica carenza di spazi e ai conflitti per le varie associazioni e discipline sportive del Comune;
- 4) La completa ristrutturazione della Piscina comunale nel capoluogo e la riqualificazione dell'area sportiva e verde circostante.

Chiaramente questi investimenti hanno senso per il valore educativo dello sport e dello stare insieme non certo fini a se stessi.

Il Territorio

Quasi tutti i Comuni della Provincia sono impegnati nella predisposizione dei nuovi Piani urbanistici, Verucchio ha già avviato la fase preliminare e probabilmente nella prossima legislatura si dovrà concludere questo percorso. L'idea che la nuova stagione ha della gestione urbanistica si può sintetizzare con tre parole chiave: qualità, opportunità e bellezza. Qualità urbanistica nel recupero delle aree urbanizzabili interne al paese per migliorare anche quelle esistenti; opportunità di crescita compatibili con l'ambiente e con il contesto urbano per le nostre imprese; bellezza e cura degli spazi pubblici e privati. La nuova legge regionale impone di fatto un principio "consumo di territorio zero". Questa posizione importante per la salvaguardia del territorio può essere derogata solo per eventuali ampliamenti produttivi o per la realizzazione di opere pubbliche. Una affermazione così netta sta preoccupando molti, ma non deve preoccupare i verucchiesi perché sostanzialmente è quello che si è sempre fatto a Verucchio. Occorrerà padroneggiare i nuovi strumenti, ma i principi dell'azione sul territorio non possono che essere in continuità con la tradizione urbanistica di Verucchio.

Quindi stretto legame tra nuovi interventi urbanistici e la realizzazione di interessi pubblici rilevanti. Spinta per il recupero delle aree ancora disponibili o dismesse all'interno del territorio urbanizzato (e non sono poche), attenzione a cogliere le opportunità di sviluppo compatibili con l'ambiente e la cura del territorio. Non si può prescindere oggi dal programmare un rinnovamento del patrimonio edilizio in chiave di ammodernamento energetico e di miglioramento della qualità del costruito che vada incontro all'idea di abitare un luogo che si sta facendo largo tra le nuove generazioni. E' sempre utile ricordare che la qualità urbana è fondamentale per tutti gli aspetti della vita dei nostri concittadini. Il Piano di Verucchio futura ha l'obiettivo, che oggi di fatto riguarda tutto il mondo, di coniugare crescita e ambiente, interessi pubblici e privati, innovazione e rispetto per i luoghi della storia e della tradizione. Con il coinvolgimento di tutta la comunità siamo attrezzati per affrontare e vincere queste sfide e aprire nuove prospettive per il futuro.

Il cambiamento climatico ci impone di occuparci con energia di temi un tempo meno urgenti: la sicurezza del territorio, la gestione e il ripristino dei movimenti franosi, la raccolta puntuale e precisa delle acque meteoriche per prevenire alluvioni e allagamenti e, al contempo, la necessità di conservare le risorse idriche per e sempre più lunghi periodi di siccità. Tutti questi punti devono entrare nell'agenda di tutte le Amministrazioni, nell'ambito della redazione del nuovo strumento urbanistico comunale. Programmeremo con

precisione gli interventi da gestire nell'ambito dei piani provinciali d'ambito, per risolvere tutti i problemi di allagamenti e dissesto idrogeologico. In quest'ultimo caso occorre un'attività di prevenzione dei fenomeni meteorici estremi, nell'ottica dell'integrazione tra i sistemi di laminazione superficiale e quelli primari dell'adeguamento del sistema fognario. Analogamente la matrice ambientale più importante per il nostro territorio, per la funzione che riveste nella conservazione della risorsa primaria: l'acqua. Il Marecchia necessita a nostro avviso di una maggiore cura e attenzione, che si concretizzino le prospettive di investimento e risanamento che sono rimaste lettera morta in strumenti finiti nel cassetto, quale era il vecchio contratto di fiume. Anche a questo tema dedicheremo massima attenzione.

Dobbiamo anche iniziare a pensare il territorio come un sistema di reti su cui lavorare per collegarle tra loro e con il resto del tessuto urbano:

La rete delle aree verdi che ormai ha assunto dimensioni importanti a Verucchio per estensione e qualità. Abbiamo bisogno di metterle in comunicazione tra loro con un sistema di mobilità lenta, le dobbiamo migliorare nella qualità, nella manutenzione, nell'accessibilità ai disabili a cominciare dalla dotazione di giochi specifici per portatori di handicap. Inoltre per quelli che in certi periodi dell'anno ricevono un numero consistente di persone come il Parco Marecchia, occorre intervenire sulla dotazione di parcheggi e sulla viabilità circostante per migliorare la fruibilità e ridurre il disagio di chi abita nelle vicinanze.

La rete ciclo pedonale. Occorre completarla colmando lacune storiche non più sostenibili come il collegamento Ponte Verucchio - Villa Verucchio, Via Valle, Cantelli - Centro storico, Via Brocchi. Questo sistema lo pensiamo, e dobbiamo sempre più educare i cittadini a pensarlo non solo come un elemento ludico ma come una vera e propria forma di mobilità per gli spostamenti in paese al pari delle strade, per scoraggiare sempre più l'uso dell'auto per i piccoli spostamenti interni.

Il sistema delle Piazze e dei luoghi fisici dell'aggregazione delle persone che vogliamo illuminato bene, per renderlo vivo e frequentato e anche per prevenire fenomeni delinquenziali. Il sistema va inoltre integrato con l'inserimento di aree verdi e spazi per interessi specifici.

La qualità e l'efficienza di questi sistemi e la possibilità di dialogare tra loro e col resto del tessuto urbano concorrono a creare la qualità di un territorio, fondamento del piano urbanistico che vogliamo costruire e del paese che vogliamo progettare.

Importante sarà anche destinare particolare attenzione alla manutenzione dei luoghi pubblici e del verde. Non solo per ragioni di competenza, ma per affermare il principio che il Comune tiene bene le sue cose, il suo patrimonio e pretende la stessa diligenza anche dal privato.

Viabilità e Mobilità

La viabilità della Vallata e il ruolo di Verucchio in questo contesto sarà argomento di forte discussione anche nella prossima legislatura. Ci riconosciamo nelle posizioni assunte sin qui dall'Amministrazione Sabba che sono in linea con il dibattito che da sempre appassiona la nostra comunità. Non intendiamo sottrarci al confronto che prossimamente sarà promosso da ANAS e nemmeno alzare barricate irragionevoli, ma ribadiamo con forza che le soluzioni e gli interventi che dovessero riguardare il territorio verucchiese saranno decise dalla nostra comunità che pretende compatibilità ambientale, modernità e innovazione nelle soluzioni tecniche. Sappiamo che se si realizzerà la nuova statale 16 con una inevitabile attestazione sulla Marecchiese si aggiungerà un nuovo elemento di cui tenere conto nei nostri ragionamenti e che di fatto la città di Rimini farà un balzo dentro la vallata. Siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità a patto che lo facciano tutti gli attori in campo.

Su questi temi però è importante anche approcciare nuove sfide che riguardano i sistemi di trasporto collettivo, che oggi per il nostro Comune sono inadeguati e spesso, essendo vittime del traffico, in forte ritardo. Sappiamo che si sta realizzando un servizio metropolitano di costa che va da Cattolica a Santarcangelo che cambierà in meglio la qualità della vita di quelle comunità e ridurrà in maniera significativa l'uso dell'auto privata. Dobbiamo lottare perché almeno si cominci a progettare un sistema analogo anche per la Valmarecchia, anche per Verucchio.

Rispetto al TPL ci spenderemo nel migliorare i collegamenti di Verucchio capoluogo con Villa Verucchio anche nell'ottica di favorire la crescita turistica che immaginiamo.

L'ambiente

Abbiamo deciso di ascoltare la richiesta dei nostri giovani e attivare quella trasformazione necessaria a tutelare il loro futuro, senza dimenticare del nostro presente.

Per questo ci siamo dati come obiettivo la transizione verso Verucchio Rifiuti Zero: un progetto che incoraggia l'economia circolare delle risorse.

Sarà un progetto graduale, con obiettivi e tappe intermedie, che si baserà da un lato sulla cittadinanza attiva, che deve trovare un grande supporto nell'amministrazione locale, la quale dovrà stabilire un "rapporto quasi personalizzato" per evitare le problematiche che riscontriamo oggi. Dovrà inoltre garantire un sistema contributivo appropriato, in modo tale da premiare anche economicamente chi produce meno rifiuti. Chiude il cerchio il coinvolgimento dei produttori.

Sarà una grande sfida per tutti noi, che richiederà un impegno costante nei riguardi di tutti gli elementi in gioco, ma che porterà Verucchio e i suoi cittadini a divenire un modello di sostenibilità.

Sulla scia di esperienze virtuose, che intendiamo imitare, come quella di Capannori (LU) di seguito si riportano i punti fondamentali per realizzare questa mission ormai non più rimandabile:

- 1- Una raccolta differenziata corretta, dove attraverso incontri costanti con la cittadinanza e attraverso percorsi educativi nelle scuole del territorio verrà insegnato e spiegato in maniera capillare come separare correttamente i materiali, come gestire una compostiera domestica. Perché e a quale scopo.
- 2- Raccolta porta a porta.
- 3- Compostaggio: realizzazione di un impianto di compostaggio in area rurale ad uso agricolo
- 4- Riciclo: realizzazione di strutture per il riciclo e il recupero di materiale per reinserimento nella filiera produttiva.
- 5- Centro riuso: creazione di un Centro di Riuso, adiacente al Centro Ambiente per intercettare i prodotti destinati allo smaltimento, dove poter ridare seconda vita a molti prodotti ad oggi destinati alla distruzione.
- 6- Iniziative riduzione rifiuti: supporto all'autocompostaggio domestico; ampliamento "casina dell'acqua".
- 7- Tariffazione puntuale: pagare per quanto si spreca – sgravi fiscali per chi produce meno rifiuti indifferenziati
- 8- Centro di studio.

Un aspetto nuovo della valutazione della qualità ambientale complessiva di un territorio deve essere anche il tema della qualità dell'aria oggi declinato nell'apposto Piano Regionale: approfondimenti e politiche della mobilità dovranno avere l'obiettivo di migliorare il quadro complessivo delle emissioni sul territorio.

Compensazioni ambientali, ad esempio un incremento di forestazione e dell'alberatura all'interno del consolidato urbano, potrebbe essere un primo segnale per invertire la tendenza attuale.

Occorre potenziare l'educazione ambientale nelle scuole. Occorre realizzare l'insegnamento dell'educazione ambientale in varie forme nelle strutture scolastiche pubbliche e paritarie del comune, in accordo con le rispettive dirigenze e docenze. Questa programmazione di educazione ambientale non potrà prescindere dal coinvolgere le associazioni sportive che oggi sono frequentate da tanti giovani del nostro comune.

Commercio e Impresa e lavoro

Il poderoso programma di investimenti che abbiamo programmato è per noi uno stimolo fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del nostro comune. E' chiaro che i primi a beneficiarne saranno, anche perché noi ci impegneremo perché sia così, le imprese e la rete commerciale locale. Oltre a questa politica di interesse generale abbiamo pensato di attuare il progetto della no-tax area che agisca sulla tassa rifiuti, che esenti per tre anni le nuove attività e riduca del 50% l'imposta per le imprese commerciali esistenti in alcune aree da individuare nel paese. Anche la riorganizzazione del sistema degli eventi con una programmazione precisa che mira alla qualità delle manifestazioni ha il fine di favorire l'indotto per il sistema commerciale e delle imprese. Il sistema dell'impresa generale è fondamento da sempre dell'economia di Verucchio. Riteniamo inoltre che il sistema dell'impresa debba essere pienamente coinvolto nel disegno di crescita che abbiamo delineato. Pensiamo a una amministrazione in grado di avere, attraverso gli Amministratori e gli uffici, un rapporto costante con gli imprenditori e dare risposte precise e in tempi congrui.

Riteniamo che anche le imprese agricole siano fondamentali per la crescita del nostro territorio, non solo per il presidio dell'ambiente, ma soprattutto per l'altissimo valore promozionale e di immagine che un sistema di aziende agricole di qualità rappresenta nell'ormai imprescindibile accostamento tra turismo, enogastronomia e territorio.

Il lavoro fondamento della Repubblica non è tra le strette competenze del Comune, ma oggi i temi della sicurezza in primis, ma anche della qualità dell'occupazione, della formazione e dei nuovi lavori, non possono lasciare indifferenti chi come noi si candida a governare una comunità operosa e produttiva come quella verucchiese. Anche su questi temi vogliamo offrire tutta la collaborazione possibile alle imprese e alle organizzazioni dei lavoratori per migliorare e affrontare problematiche che dovessero sorgere anche a livello locale.

Sicurezza

Oggi l'idea che la video sorveglianza (la quale va comunque potenziata) possa da sola fermare i fenomeni delinquenziali o anche solo i comportamenti incivili delle persone mostra chiaramente i suoi limiti. La sicurezza cammina in primo luogo sulle gambe degli uomini e delle donne delle forze dell'ordine che controllano il territorio. Questa la vera sfida. In primo luogo attraverso la riorganizzazione della Polizia locale che vogliamo sempre più presente e poi con il rapporto sempre più stretto con tutte le forze di sicurezza della Provincia. In questo quadro anche il contrasto a ogni forma di degrado urbano ha un peso determinante nel non incoraggiare comportamenti incivili della popolazione. E' importante mettere in campo anche tutte quelle iniziative di educazione alla legalità, non solo nella scuola, ma più in generale verso tutta la cittadinanza. Siamo convinti che le Istituzioni non debbano mai rinunciare al loro ruolo educativo anche in questo campo. La lotta al degrado urbano e il miglioramento dell'illuminazione pubblica, specialmente nei parchi, sono ulteriori elementi per definire una politica di sicurezza della comunità per quanto di competenza del Comune.

Politiche fiscali e di bilancio

Non pensiamo certo di reperire i fondi necessari per realizzare il nostro programma aumentando le tasse, la congiuntura suggerisce moderazione e quindi non intendiamo aumentare la pressione fiscale. Intendiamo essere rigorosi nella gestione della finanza pubblica e fare un ricorso attento e ragionato all'indebitamento. I fondi quindi vanno cercati come è sempre successo fuori da Verucchio, nel sistema dei finanziamenti regionali, nazionali e sempre di più quelli Europei. Questa dinamica non ci spaventa sarà

importate la qualità dei progetti e il loro carattere innovativo per vincere quella famosa competizione tra territori in cui dovremo buttarci con forza.

Il Comune e il Cittadino

Il Comune e la Scuola, sono le due Istituzioni fondamentali per un territorio, Tutte le Istituzioni hanno sempre una funzione educativa. A loro spetta in primo luogo dare l'esempio. Ciò significa che l'Amministrazione è presente, Risponde alle istanze dei cittadini è rigorosa nella manutenzione degli spazi pubblici, sincero nel confronto con la Comunità e chiara nella definizione delle priorità. Per fare questo non basta il Sindaco. Fondamentale è che la macchina comunale sia in condizione di funzionare al meglio. Nessuno sforzo sarà risparmiato in questa direzione ivi compresa la riapertura degli uffici comunali il sabato.

Innovazione

Il confronto con la moderna complessità, ci impone di trovare, per realizzare i nostri obiettivi strumenti innovativi, percorsi amministrativi snelli e nuovi alleati come il completamento della digitalizzazione dell'Ente. Nei prossimi cinque anni tutte le attività che si possono fare di persona devono essere gestibili anche on-line senza la necessità di accesso fisico agli uffici tramite la digitalizzazione di tutta la modulistica con accesso SPID/CIE e possibilità di tracciare l'avanzamento pratica con il proprio account SPID/CIE. Occorrà finanziare corsi on-line ed in presenza per la spiegazione ai cittadini dei servizi locali e l'utilizzo in generale dei nuovi servizi. Inoltre fondamentale sarà l'implementazione della rete wifi di paese, già in parte realizzata al fine di rendere maggiormente fruibili a tutti i servizi digitali anche durante le visite per consentire un maggiore approfondimento. Implementazione di video guide digitali per i turisti attivabili all'occorrenza nei punti di particolare interesse storico e artistico per consentire visite Smart. Questo potrebbe includere una visita del paese con l'ausilio della realtà aumentata: la possibilità di rivivere la storia in prima persona e sapere cosa è successo di importante nei posti che si visitano. Visto il progressivo passaggio alla mobilità elettrica occorrerà inoltre implementazione il numero di colonnine per auto elettriche tramite il gestore dei servizi, individuando i parcheggi più frequentati e utili alle attività di ricezione turistica. Bisognerà stare dentro i percorsi del potenziamento delle reti telematiche e della

logistica. Sarà importante esplorare e verificare le possibilità offerte dalla normativa sulle comunità energetiche. Questo il senso della “Nuova stagione” per il futuro di Verucchio .